



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

18 dicembre 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 17 dicembre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,410 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,2 miliardi euro (tavola 1). La capacità di impegno della programmazione attuativa¹ si attesta all'80,1%.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

Regioni (*)	Totale Programmato <i>a</i>	Totale impegni della programmazione attuativa <i>b</i>	Capacità di impegno della programmazione attuativa $b / a \times 100$
Piemonte	97.433,24	78.033,53	80,09
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	173.356,31	167.154,32	96,42
P.A. di Trento	8.371,35	5.724,69	68,38
Veneto	83.248,45	73.947,08	88,83
Friuli Venezia Giulia	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	23.632,02	86,86
Emilia Romagna	74.179,48	66.222,20	89,27
Toscana	65.874,08	58.099,02	88,20
Umbria	22.788,68	17.935,81	78,70
Marche	29.299,73	23.128,06	78,94
Lazio	137.197,16	117.497,16	85,64
Abruzzo	31.160,03	29.936,44	96,07
Molise	7.673,74	5.829,84	75,97
Campania	191.610,96	123.210,96	64,30
Puglia	120.454,46	77.384,46	64,24
Basilicata	17.207,78	14.673,58	85,27
Calabria	67.668,43	53.769,85	79,46
Sicilia	178.821,39	165.735,00	92,68
Sardegna	55.013,12	32.496,44	59,07
Totale OO.II	1.410.191,30	1.153.021,43	81,76
MLPS	103.172,03	59.202,16	57,38
TOTALE PON IOG	1.513.363,326	1.212.223,59	80,10

(*) Tutte le regioni eccetto la Valle D'Aosta hanno riprogrammato

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

Con riferimento alle sole risorse gestite a livello regionale, se si escludono le due misure gestite centralmente ovvero *bonus occupazionale* e il *servizio civile nazionale*, le misure che presentano l'indice di capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al valore registrato dal PON IOG nel suo complesso sono le due misure di *formazione*, il *tirocinio extra curriculare* e il *servizio civile regionale* (tavola 2).

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>b / a x 100</i>
Accoglienza, orientamento e presa in carico	124.205,07	61.786,18	49,75
Accompagnamento al lavoro	174.601,76	134.995,08	77,32
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	139.496,40	115.410,40	82,73
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	145.693,14	127.915,56	87,80
Apprendistato	22.440,92	13.264,92	59,11
Tirocinio extra curriculare	416.113,21	350.324,31	84,19
Servizio Civile Regionale	35.636,77	34.971,27	98,13
Servizio Civile Nazionale	50.147,27	50.147,27	100,00
Autoimpiego e all'auto- imprenditorialità	120.312,00	92.494,75	76,88
Mobilità professionale	30.948,17	21.115,11	68,23
Bonus occupazionale	150.596,59	150.596,59	100,00
Totale complessivo risorse regionali	1.410.191,30	1.153.021,43	81,76

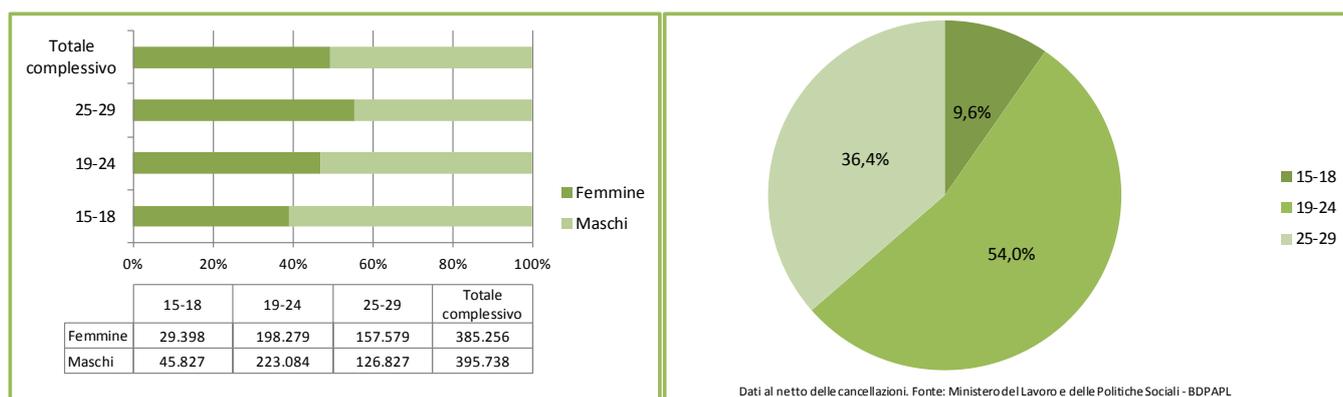
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 17 dicembre 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **900 mila e 468 unità**, con una crescita settimanale di poco più di 6 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 780 mila e 994 individui, con un incremento settimanale di circa 5 mila unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

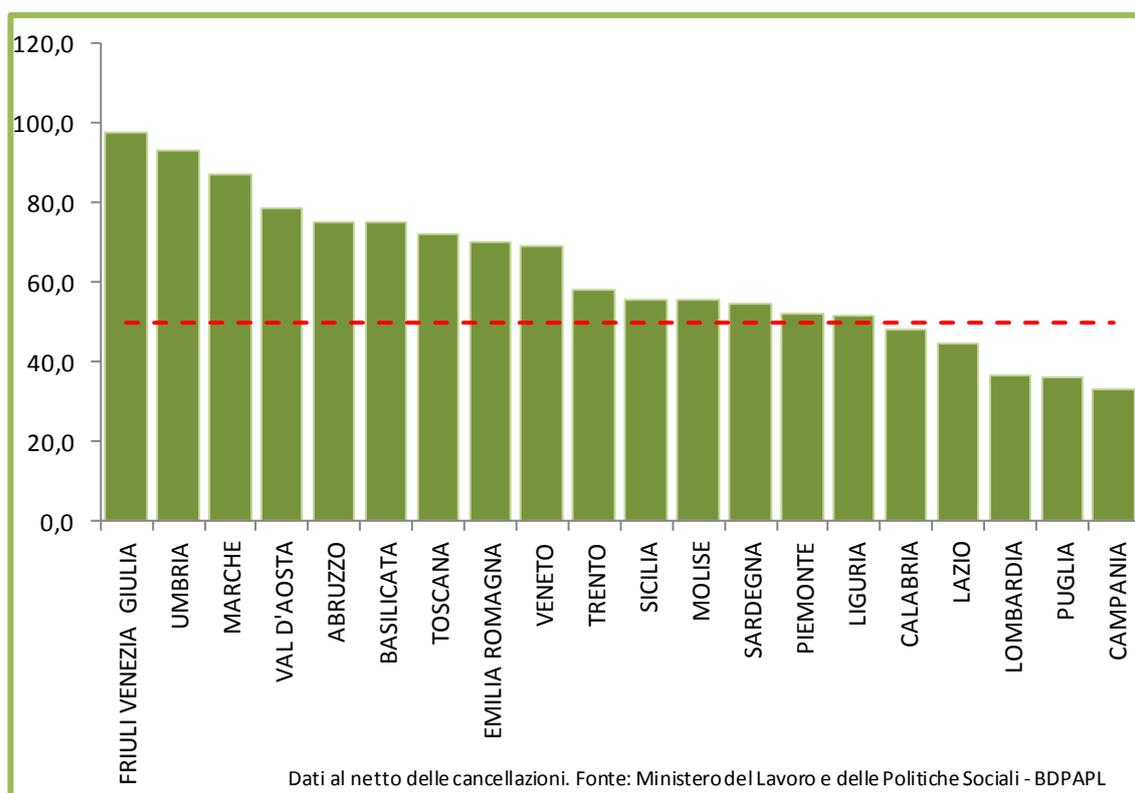
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 50,1% - in crescita di 0,3 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Presa in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **564 mila e 555 giovani**, con una variazione di quasi 6 mila unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 72,3% dei giovani registrati risulta preso in carico, in lieve crescita rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

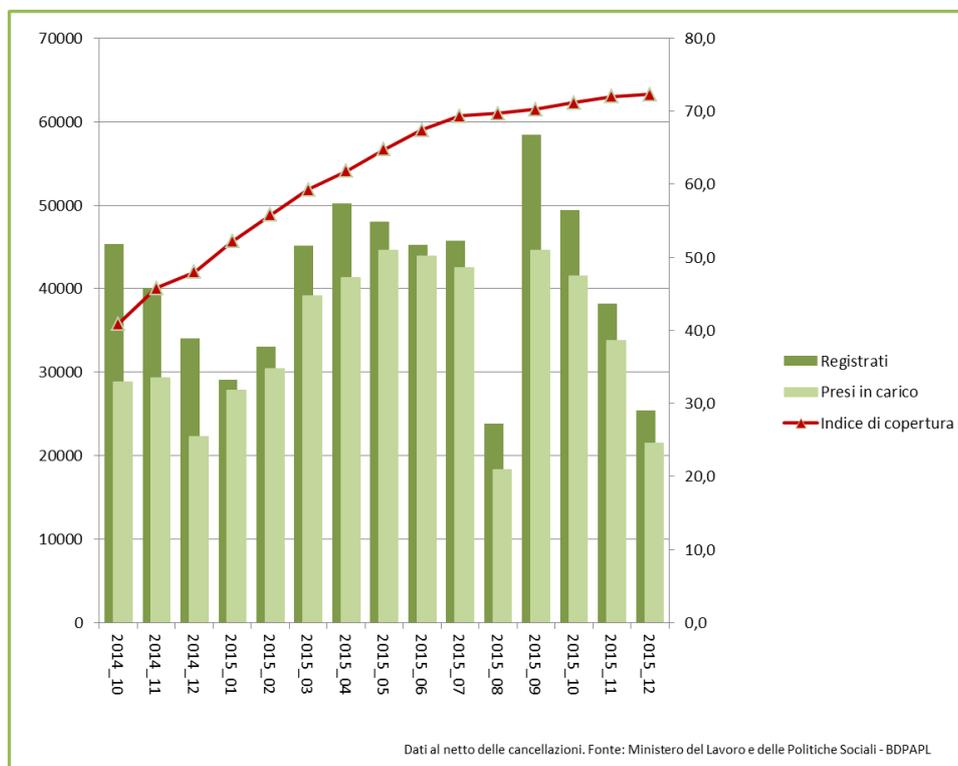
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	52.330	26.130	49,9
VAL D'AOSTA	2.069	1.551	75,0
LOMBARDIA	69.957	45.595	65,2
TRENTO	4.087	3.056	74,8
VENETO	38.500	34.705	90,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.978	9.950	66,4
LIGURIA	11.872	8.401	70,8
EMILIA ROMAGNA	57.336	42.843	74,7
TOSCANA	44.277	36.733	83,0
UMBRIA	15.465	11.806	76,3
MARCHE	27.824	15.607	56,1
LAZIO	62.332	45.049	72,3
ABRUZZO	19.727	16.224	82,2
MOLISE	6.076	4.005	65,9
CAMPANIA	73.984	44.522	60,2
PUGLIA	53.951	39.393	73,0
BASILICATA	14.647	12.061	82,3
CALABRIA	38.420	25.217	65,6
SICILIA	140.925	113.799	80,8
SARDEGNA	32.237	27.908	86,6
Totale	780.994	564.555	72,3

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di dicembre il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 17/12/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,6%) e alto (45%) - figura 4 e tavola 4

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

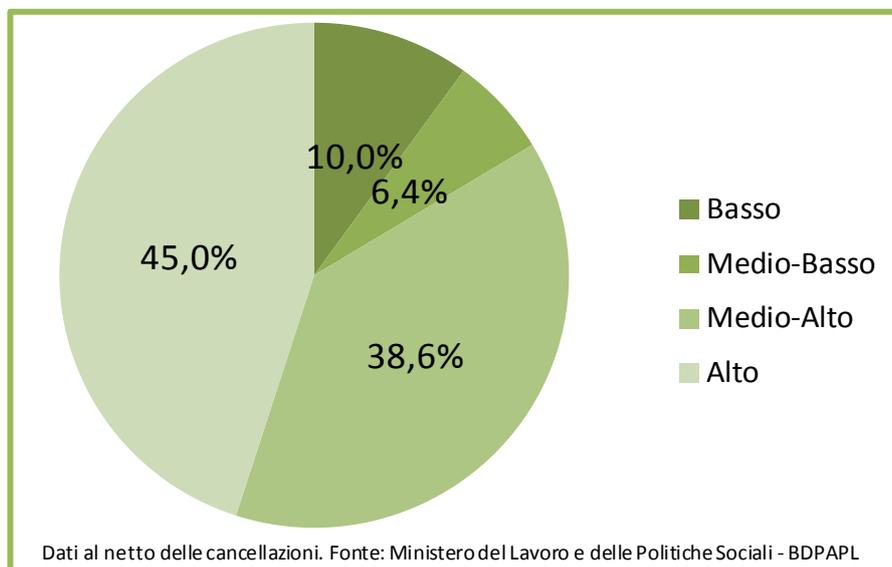


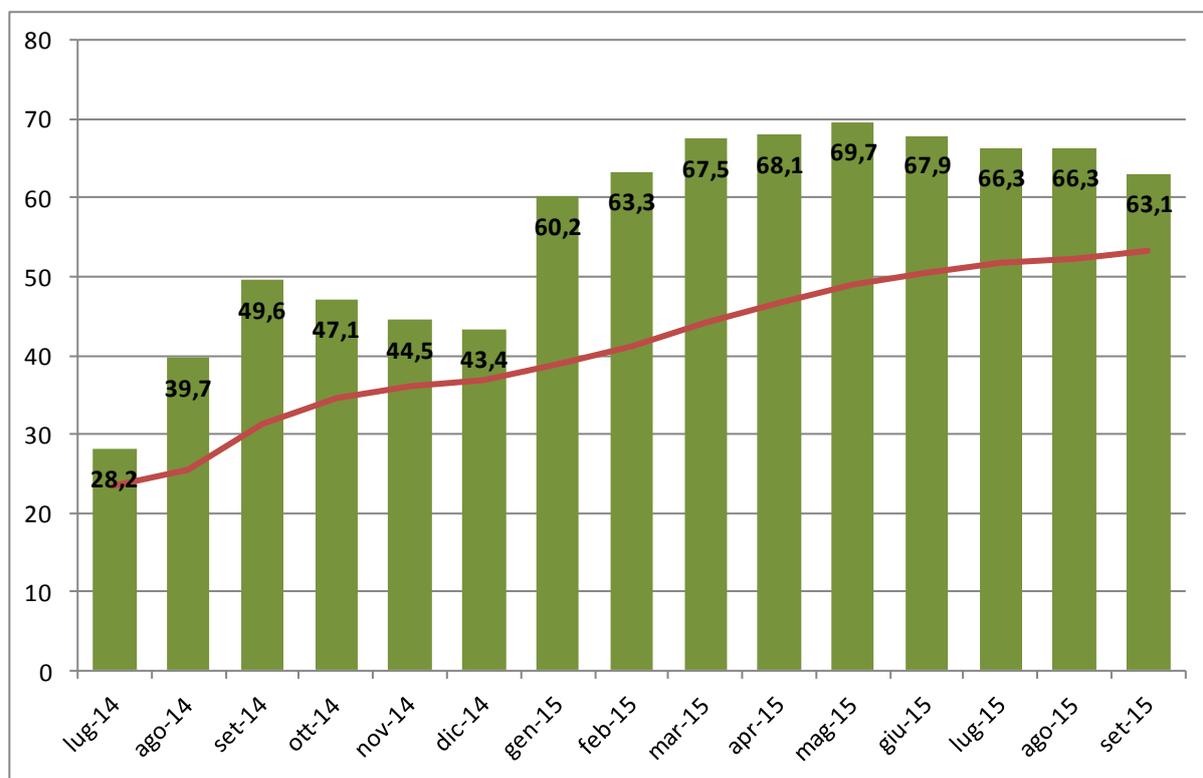
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,3	8,1	51,5	29,1
VAL D'AOSTA	14,9	11,5	48,2	25,4
LOMBARDIA	19,7	14,2	53,4	12,7
TRENTO	13,7	34,1	36,9	15,3
VENETO	15,5	17,8	51,1	15,6
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,8	11,5	54,0	18,7
LIGURIA	12,2	9,7	50,6	27,5
EMILIA ROMAGNA	13,3	14,2	49,9	22,6
TOSCANA	13,3	12,2	53,9	20,6
UMBRIA	12,5	8,6	46,4	32,5
MARCHE	14,0	13,5	48,7	23,8
LAZIO	11,0	3,6	49,1	36,3
ABRUZZO	11,5	5,0	51,8	31,7
MOLISE	7,6	1,4	42,9	48,1
CAMPANIA	5,2	0,8	28,9	65,0
PUGLIA	8,0	1,0	35,7	55,2
BASILICATA	3,7	0,6	25,5	70,2
CALABRIA	5,1	1,0	27,5	66,4
SICILIA	4,0	0,5	15,3	80,2
SARDEGNA	9,3	1,2	35,9	53,6
Totale	10,0	6,4	38,6	45,0

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a settembre 2015 ogni 100 giovani registrati ben 63 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in lieve diminuzione rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



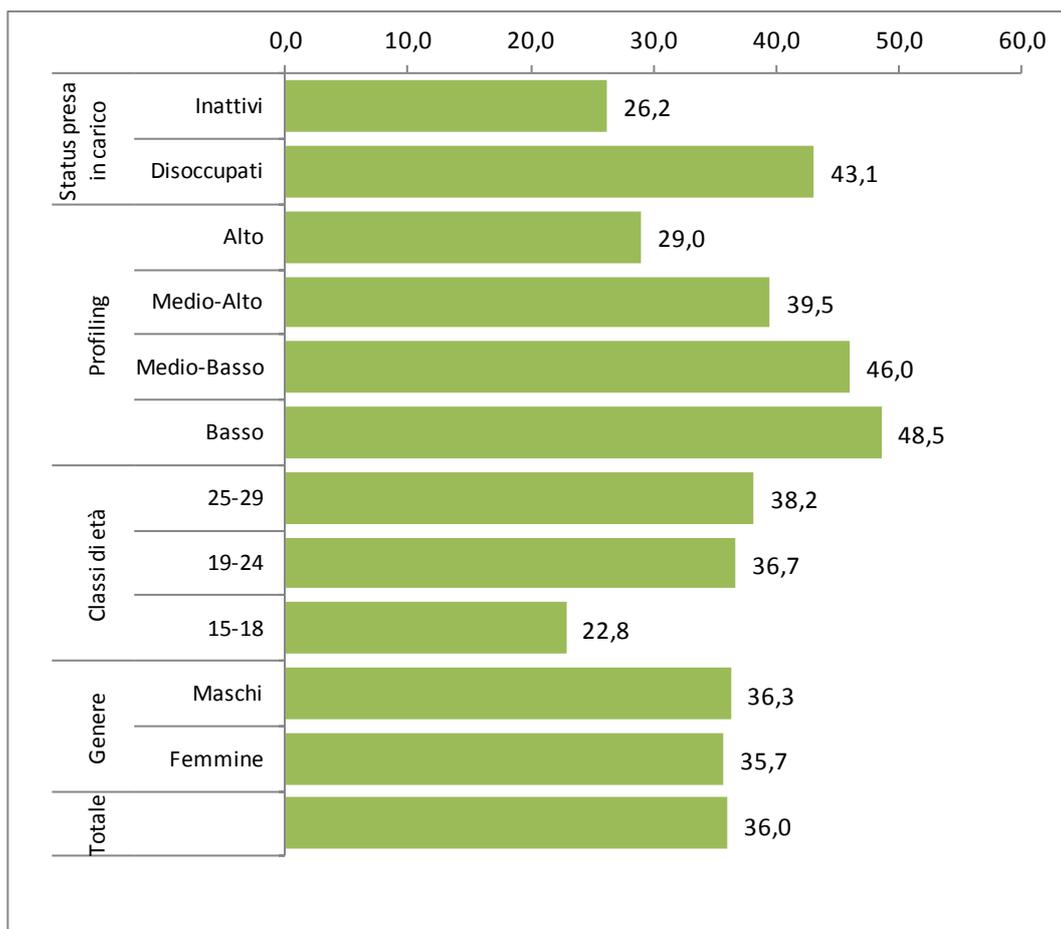
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,6 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 56% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia, la Basilicata e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli

sia stata offerta ed erogata la misura. Il 36% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla “condizione di partenza” nel programma (la quota di occupati è pari al 43% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 27% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 47% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 29% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione, l'erogazione delle misure e il bonus occupazionale per le imprese

Partecipanti a cui è stata erogata una misura. L'erogazione delle diverse misure previste nel Piano di attuazione della Garanzia Giovani coinvolge una pluralità di soggetti, sia a livello centrale, sia regionale. Il monitoraggio del numero di giovani presi in carico ai quali è stata erogata una misura nell'ambito della GG in un dato periodo richiede pertanto la collezione di dati provenienti da diverse fonti e centri gestionali ed è oggetto di continuo affinamento man mano che procede il consolidamento del sistema informativo per l'interscambio e la condivisione del flusso delle informazioni dal livello periferico a quello centrale e tra i vari soggetti che a livello centrale intervengono nella gestione e offerta delle diverse misure.

Alla data del 17 dicembre 2015, le diverse fonti evidenziano che i partecipanti a cui è stata erogata una misura nell'ambito del Programma risultano pari a **176 mila e 479 giovani** (tavola 5), circa 3 mila e 700 in più rispetto alla scorsa settimana. Alla quota maggiore di giovani, più di 109 mila individui, è stato erogato un tirocinio. Le misure di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro a titolarità regionale³, ad esclusione dei tirocini, sono state erogate a circa 41 mila giovani. Sono 20 mila e 600 i giovani che hanno usufruito del bonus occupazionale, mentre il servizio civile nazionale ha coinvolto poco più di 5 mila e 200 individui.

Tavola 5. Numero di partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mercato del lavoro (dati parziali)

Partecipanti a cui è stata erogata una misura di politica attiva e di integrazione nel mdl (A+B+C+D)	176.479	Fonti
A. Utenti presi in carico cui è stata erogata una misura di politica attiva di supporto per l'integrazione nel mdl a titolarità regionale, esclusi i tirocini	41.227	<i>BDPAPL e ricognizione regionale</i>
B. Tirocini	109.455	<i>integrazione INPS e BDPAPL</i>
C. Servizio civile nazionale	5.215	<i>DIP. GIOVENTU' (03.12.15)</i>
D. Bonus occupazionale	20.582	<i>INPS (14.12.15)</i>

Il bonus occupazionale (dati al 14 dicembre 2015). Nel corso del quarto trimestre 2015 prosegue il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati al 14 dicembre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 20 mila 582 unità, circa 700 unità in più rispetto alla scorsa settimana. Tale valore rappresenta il

³ Si tratta delle misure di formazione (schede 2 A e 2 B), l'apprendistato di primo e terzo livello (schede 4 A e 4 C), servizio civile regionale (scheda 6), misure per l'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (scheda 7) e la mobilità professionale (scheda 8).

62% delle istanze complessivamente presentate⁴. Gli importi delle istanze confermate ammontano a oltre 71 milioni di euro, pari al 47,34% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

La capacità di impegno, ad esclusione di cinque regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nei casi dell'Emilia Romagna, delle Marche e del Veneto gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 6); in Emilia Romagna, Veneto e Basilicata, una parte delle istanze, corrispondente al 2,5% di quelle complessivamente presentate, è stata rifiutata per preliminare mancanza di fondi.

Tavola 6. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁵

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS	IMPORTO	% RISORSE DELLE
			PROGRAMMATO (SCHEDA 9)	ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE
		(a)	(b)	(a/b *100)
ABRUZZO	317	1.102.569,01	3.000.000,00	36,75
BASILICATA	155	627.007,50	627.180,00	99,97
CALABRIA	617	2.594.118,00	5.654.360,54	45,88
CAMPANIA (*)	42	171.253	10.420.000,00	1,64
EMILIA ROMAGNA	1.896	6.438.702,99	5.420.794,47	118,78
FRIULI VENEZIA GIULIA	337	1.105.121,10	2.500.000,00	44,20
LAZIO	1.819	6.245.550,50	19.715.164,00	31,68
LIGURIA	510	1.740.550,16	3.500.000,00	49,73
LOMBARDIA	5.962	19.356.908,38	52.393.780,00	36,95
MARCHE	1.479	4.855.684,17	4.700.000,00	103,31
MOLISE	65	259.256,00	500.000,00	51,85
TRENTO	126	328.439,01	548.450,00	59,88
PUGLIA	910	3.639.462,15	11.559.459,00	31,48
SARDEGNA	1.122	4.031.200,49	4.557.401,00	88,45
SICILIA	1.419	6.035.165,12	10.000.000,00	60,35
TOSCANA	2.146	7.087.895,57	9.000.000,00	78,75
UMBRIA	193	667.471,45	1.500.000,00	44,50
VENETO	1.467	5.001.706,20	5.000.000,00	100,03
Totale	20.582	71.288.060,55	150.596.589,01	47,34

Fonte: INPS - Modulo GAGI

(*) La regione Campania, che non aveva inizialmente programmato risorse sulla misura, lo ha fatto successivamente allocando 10,4 milioni. La misura è appena partita.

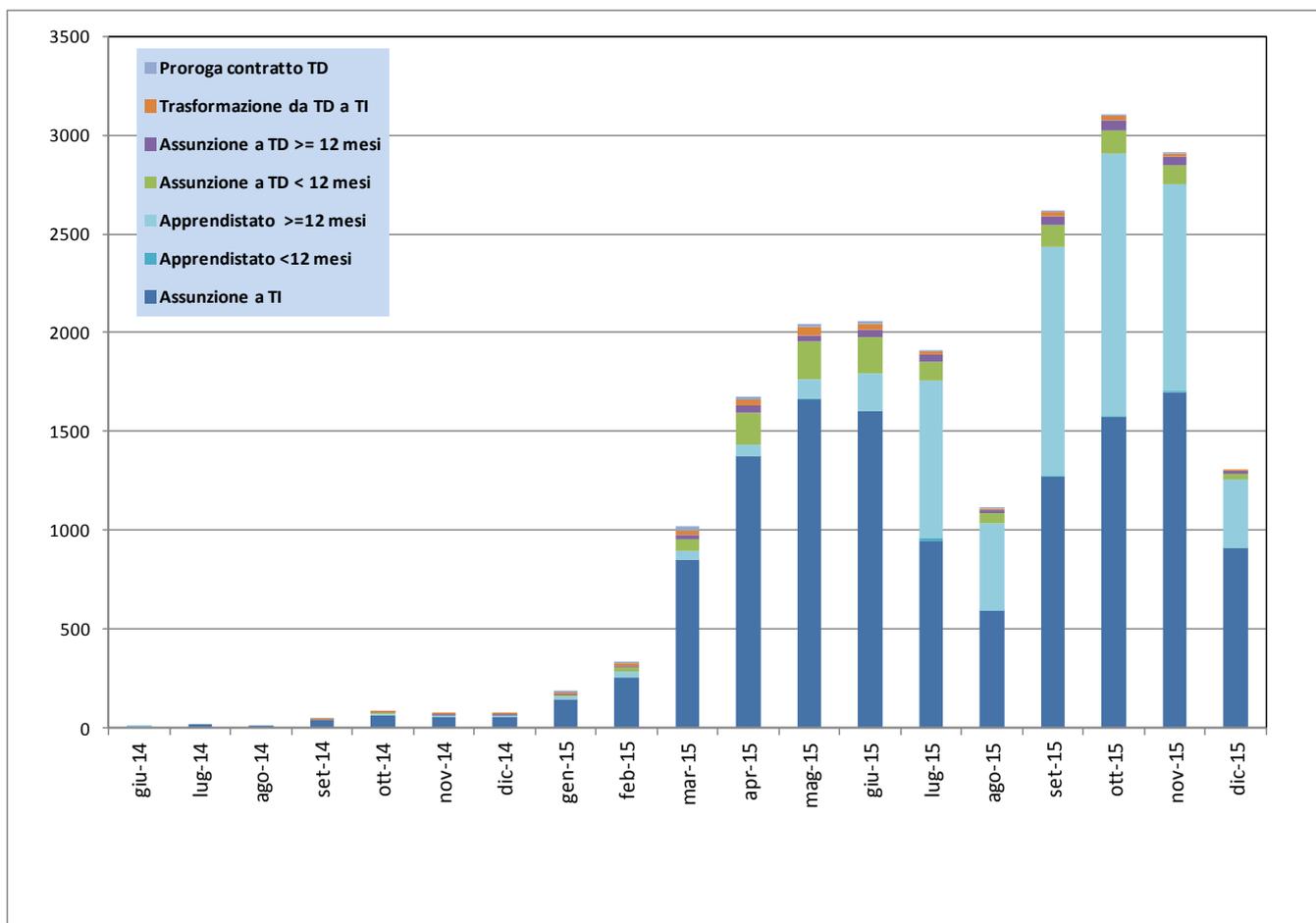
Fonte: INPS, modulo GAGI

⁴ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁵ Le regioni Piemonte e Valle d'Aosta non hanno attivato la misura.

Nel complesso il 91% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 27% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 5,6%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale



Fonte: INPS – Modulo GAGI